

Sergio Mazzarella

Dirigente Attività Produttive, Regione Campania

MODERATORE: Comincerei dall'intervento del dottor Mazzarella rappresenta l'assessore Antonio Marchiello, Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica della Regione, prego.

SERGIO MAZZARELLA, Dirigente Attività Produttive, Regione Campania: Buonasera. Innanzitutto porto i saluti dell'assessore Marchiello che è Assessore sia alle Attività Produttive, della Regione Campania, sia dell'Innovazione e dell'Università, che purtroppo è stato impegnato in un improvviso impegno a Roma a livello ministeriale.

Sono un Dirigente delle Attività Produttive, mi occupo anche di Industria 4.0. Mi preme sottolineare, sicuramente agganciandomi a quanto è stato già detto nella mattinata, ma anche dall'assessore Fascione prima, nell'impegno che la Regione Campania, come Istituzione, da anni, continuamente, e soprattutto negli ultimi tempi, sta approfondendo per sviluppare quelle che sono delle competenze digitali del tessuto produttivo e della ricerca.

Già da molto tempo questa è una tematica che è stata al centro delle politiche regionali, si accentava sicuramente a quella che è la tradizione industriale e produttiva della Regione Campania, che vanta delle antiche tradizioni e, nell'ambito del sud Italia, da molto tempo costituisce una delle Regioni, delle aree, dei temi e dei territori più industrializzati del Mediterraneo. Su questa competenza storica, che vede la presenza di numerose eccellenze, in questa sezione si parla molto delle eccellenze campane, che nonostante la competizione internazionale sussistono e sono molto vivaci, dinamiche e capaci di ben essere presenti sui mercati internazionali, ed hanno una capacità notevole di attrazione di ulteriori investimenti, tanto per citarne alcuni, già se ne è parlato e probabilmente se ne parlerà anche nella Seduta finale, si pensa all'aerospazio di una grande tradizione del territorio, forse non molto conosciuta nell'ambito del territorio, ma sicuramente è una delle tante circa eccellenze a cui si aggiungono sicuramente quella dell'agroalimentare, dell'agroindustria, dell'automotive, della meccanica di precisione e molte attività dell'artigianato che sono molto apprezzate.

In questo contesto, che vanta una solida tradizione, l'interesse delle politiche regionali è quello di sviluppare anche delle competenze digitali al fine di migliorare la competitività sui mercati internazionali e quelli di ulteriormente sviluppare delle competenze che sono molto apprezzate nell'ambito dei mercati nazionali e internazionali. In questo contesto di digitalizzazione, voglio soffermarmi su una delle nostre esperienze più recenti e che rappresenta un ambito un po' particolare di quelle che sono le politiche per lo sviluppo delle attività produttive e che è Industria 4.0. Nell'ambito della digitalizzazione, certo, riguarda solo una parte della digitalizzazione stessa, più in generale, ne ha parlato l'assessore Fascione di quelle che sono le iniziative a favore della digitalizzazione, in cui la Campania, e Napoli, sta assumendo un ruolo assolutamente importante, con importanti investimenti dall'estero. In questo contesto, mi piace evidenziare che la Regione Campania, con la legge n. 22 del 2016, è stata la prima Regione che ha legiferato in tema di Industria 4.0, nello spirito di favorire lo sviluppo in chiave digitale, ma anche di Industria 4.0 di un tessuto produttivo che è rappresentato non solo da grosse aziende, di importanti settori di eccellenza, ma anche da un tessuto produttivo caratterizzato da molte medie e soprattutto piccole e piccolissime aziende in cui non solo l'aspetto industriale, ma anche quello dell'artigianato, dell'artigianato che si digitalizza nei processi produttivi, offre un notevole e potenziale processo di sviluppo per acquisire una maggiore competitività sui mercati.

In questo contesto, la legge del 2016, che ha anticipato anche il Piano nazionale di Industria 4.0, e in questo come dicevo la Campania è stata la prima Regione a legiferare, si prevedevano dei punti nodali per sviluppare queste tematiche digitali, soprattutto di Industria 4.0. Dei punti che sono stati già sviluppati e che rappresentano oggetto di attenzione da parte di tutti gli addetti ai lavori. La legge prevedeva, all'articolo 17, la definizione di linee guida per Industria 4.0 per meglio

definire quelle che sono delle indicazioni, delle traiettorie tecnologiche da far sviluppare al settore produttivo, in particolare con attenzione per le piccole e piccolissime imprese che hanno una maggiore difficoltà ad approcciare questa tematica per condurre su questo tema, molto attuale e molto innovativo, al fine di mantenere la loro competitività sui mercati e addirittura di potenziare le loro capacità e offrire dei prodotti, dei servizi innovativi e che possono essere di interesse dell'intero mercato globale. In questo contesto – devo dire – dopo un lavoro piuttosto lungo e attento, dettagliato, che ha visto protagonista un tavolo specifico che è stato istituito tra tutte le Università presenti in Regione Campania, insieme ai vari uffici competenti della Regione, sono state definite e approvate con una delibera, la 197 del 15 maggio 2019, delle linee guida e delle misure regionali per Industria 4.0. Vengono a definire, nel contesto nazionale, quelle che sono le traiettorie che dovrebbero essere seguite dal tessuto produttivo per sviluppare competenze in questo ambito.

Sempre nell'ambito della Legislazione, della legge regionale, e strettamente connesso al lavoro fatto per le linee guida, è stato progettato ed attivato il portale per Industria 4.0 che da luglio è già online in versione beta e che vuole rappresentare uno strumento, previsto dall'articolo 23 di questa legge, per favorire la transazione dei processi produttivi anche verso Industria 4.0, non solo delle grandi imprese che sono piuttosto autonome su queste tematiche, ma soprattutto delle più piccole imprese che rappresentano circa il 90 per cento del tessuto produttivo della Regione Campania.

Non abbiamo un collegamento internet, altrimenti avrei avuto piacere a far vedere la piattaforma come funziona.

Chiedo di trasmettere delle slide che avevo portato, di una breve presentazione di questa piattaforma portale "Piattaforma Fabbrica Intelligente della Regione Campania", che vuole essere un punto di riferimento per tutto il tessuto produttivo, ma anche del mondo universitario, di tutti i soggetti che sono interessati alla tematica al fine di confluire sia delle informazioni sia delle buone prassi che possono essere d'aiuto per il settore stesso.

Sostanzialmente quelle che sono le finalità delle linee guida, sono di creare delle sinergie, di favorire e di promuovere l'innovazione del sistema produttivo verso delle tecnologie digitali, in questo caso, in particolare, di Industria 4.0. Questo tipo di strumento è quello che può molto aiutare i piccoli innanzitutto ad approcciare la tematica di Industria 4.0, della digitalizzazione più in generale, poi spingere e fare un'analisi della propria situazione per individuare quelli che possono essere dei percorsi di crescita. Questi sono dei punti chiave che sono previsti dalla normativa.

Questa piattaforma rappresenta lo strumento divulgativo della tematica anche per concentrare e avere delle informazioni da parte del territorio, che possono aiutare anche l'operatore politico a prendere delle decisioni in merito a quelli che sono i programmi sia politici sia di finanziamento per il futuro. C'è una breve cronistoria del lavoro che è stato fatto. È nato dal contesto di questo tavolo di confronto con le Università, quindi con il supporto di tutti gli Atenei della Regione Campania per giungere a questa fase di lancio che si è avuto già a luglio. Abbiamo ancora questa piattaforma come forma beta. Nel primo mese di attività, devo dire anche il mese meno adatto per testare il portale, il mese di agosto, abbiamo già sviluppato una quarantina di pagine, queste sono dei dati all'inizio di settembre, con vari accessi sul portale, anche dall'estero, e una serie di articoli, di news che vengono pubblicate e con delle sezioni dedicate proprio alle imprese e possono essere facilitazione per individuare quelli che sono i bandi attivi, le risorse di carattere anche normativo e documentale che si possono reperire sulla tematica, da quelli che sono i documenti comunitari, a quelli nazionali e a quelli regionali. In questo portale trovato pubblicato anche le linee guida e i documenti che sono stati predisposti da questo tavolo di lavoro che è estremamente interessante per gli addetti ai lavori e anche per chi vuole approfondire la tematica.

Sergio Mazarella

Dirigente Attività Produttive, Regione Campania

Poi, con i social abbiamo avuto un discreto successo. Siamo in una fase di sperimentazione, però quello che ci piace evidenziare, anzi, questo è anche un invito per coloro che eventualmente vogliono essere parte attiva anche di questa piattaforma. Ci sono delle sezioni con le quali le aziende si possono iscrivere e illustrare quelle che sono le loro esperienze.

Ci sono già aziende che si sono iscritte, l'invito è di utilizzare questo tipo di strumento, tra l'altro, abbiamo attivato anche qui una guida virtuale, credo che sia uno dei pochi esempi di piattaforma istituzionale con la quale si vuole aiutare l'interlocutore.

Questo nell'ottica di quello che come Assessorato, in verità è un'attività trasversale che coinvolge vari Assessorati, si è messo in campo per favorire questa digitalizzazione in generale e sviluppo del tessuto produttivo.

Si ritiene che possa essere molto utile il tessuto produttivo, ma anche utile come strumento di confronto per il mondo universitario. C'è il professore Salatino che sicuramente parlerà del Competence Senter, che è stato istituito, che è un nostro partner, e degli altri partner, in modo tale da rendere facile, aperta e accessibile l'informazione soprattutto alle imprese sulla tematica digitale, in particolare di Industria 4.0.

L'estremo interesse che si riscontra nel nostro tessuto produttivo e che, per esempio, nell'ultimo bando che è stato fatto per l'artigianato nello scorso anno c'era una linea di attività per la digitalizzazione, e anche Industria 4.0 degli artigiani, ha avuto un'enorme richiesta di fondi perché a fronte di un'iniziale dotazione di 7 milioni e mezzo, solo per la linea di digitalizzazione, su 30 che era intero bando, ci sono state domande per 33 milioni di euro da parte dell'artigianato locale. Devo dire che anche qui, lo sforzo della Regione è stato di far convergere sempre più risorse su questa linea di attività che attualmente conta già 12 milioni di finanziamento, incrementata nelle prossime settimane, a dimostrazione di come effettivamente il tessuto produttivo, in questo caso quello degli artigiani, è molto sensibile al tema della digitalizzazione. Mi permetto di dire, come ultima considerazione, che questi locali che adesso siamo ospiti, sono stati realizzati con le risorse POR, del Programma 2007-2014, della Regione Campania. Devo dire che anche il nostro Assessorato è stato parte attiva nella realizzazione di questo, anche io ho firmato qualche decreto che ha finanziato probabilmente questi immobili.

Vi ringrazio per l'attenzione. Buonasera. Grazie.